



**Bruxelles, 12 maggio 2016  
(OR. en)**

**8831/16**

**DEVGEN 89  
ACP 67  
RELEX 378**

## **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	12 maggio 2016
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	8554/16
Oggetto:	Potenziamento della programmazione congiunta - Conclusioni del Consiglio (12 maggio 2016)

---

1. Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul potenziamento della programmazione congiunta, adottate dal Consiglio nella 3462<sup>a</sup> sessione del 12 maggio 2016.

**Conclusioni del Consiglio sul potenziamento della programmazione congiunta**

**Progressi e sfide**

1. Il Consiglio si compiace dei progressi compiuti nella programmazione congiunta dell'assistenza esterna da parte dell'UE e dei suoi Stati membri. Attraverso la programmazione congiunta l'UE e i suoi Stati membri contribuiscono collettivamente all'attuazione degli impegni politici assunti a livello mondiale e dell'UE<sup>1</sup>. In tale contesto, il Consiglio ricorda le conclusioni sulla posizione comune dell'UE per il quarto forum ad alto livello sull'efficacia degli aiuti<sup>2</sup>, in cui è stato fissato il quadro per la programmazione pluriennale congiunta, le conclusioni sulla revisione della politica europea di vicinato<sup>3</sup>, in cui si è sottolineata la necessità di un pieno coinvolgimento degli Stati membri nella politica europea di vicinato, nonché in altre regioni, e le conclusioni dal titolo "Potenziare l'impatto della politica di sviluppo dell'UE: un programma di cambiamento"<sup>4</sup>.
2. L'UE e i suoi Stati membri sono impegnati a sostenere con forza i paesi partner nel realizzare l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e riconoscono il valore di un approccio di programmazione congiunta, in particolare per rafforzare una risposta coordinata e strategica dell'UE. Se attuata correttamente, la programmazione congiunta offre opportunità concrete per contribuire alla coerenza delle politiche per lo sviluppo.

---

<sup>1</sup> Il quarto forum ad alto livello sull'efficacia degli aiuti tenutosi a Busan nel dicembre 2011, il consenso europeo in materia di sviluppo, il programma di cambiamento e la comunicazione congiunta sulla revisione della politica europea di vicinato.

<sup>2</sup> 16773/11.

<sup>3</sup> 8087/15.

<sup>4</sup> 9369/12.

3. Dal 2011 in poi la programmazione congiunta si è concentrata su 55 paesi partner con 25 strategie di cooperazione congiunta dell'UE attualmente in atto o in fase di messa a punto. La programmazione congiunta ha le potenzialità per rafforzare l'efficienza, la coerenza, la trasparenza, la prevedibilità e la visibilità dell'assistenza esterna dell'UE e dei suoi Stati membri. Attuare la programmazione congiunta a livello di paese può agevolare una divisione dei compiti più efficace e la riduzione della frammentazione degli aiuti.
4. La programmazione congiunta può anche costituire uno strumento efficace per migliorare il coordinamento dell'UE a livello di paese e di settore e può rafforzare il dialogo politico coordinato, nonché l'analisi congiunta, la condivisione delle informazioni, le iniziative di attuazione congiunta, il monitoraggio congiunto e la valutazione congiunta. Permangono tuttavia sfide che è necessario affrontare. In alcuni casi i costi di transazione sono ancora elevati. Dovrebbe essere migliorata, ove possibile, la sincronizzazione dei cicli di programmazione tra i partecipanti dell'UE e paesi beneficiari. Un forte impegno da parte di tutti gli attori a livello di paese e nelle capitali dell'Unione è la chiave del successo.

#### **Consolidamento ed ampliamento della programmazione congiunta**

5. La programmazione congiunta dovrebbe essere promossa e rafforzata, mantenendola volontaria, flessibile, inclusiva e confacente al contesto del paese, nonché prevedere la sostituzione di documenti di programmazione dell'UE e degli Stati membri con documenti di programmazione congiunta dell'UE. Nei paesi in cui la programmazione congiunta deve ancora iniziare, il Consiglio invita i servizi della Commissione ed il SEAE a valutare le potenzialità con le missioni degli Stati membri per la programmazione congiunta e l'elaborazione di una tabella di marcia. L'impegno, l'appropriazione e la titolarità del paese partner sono essenziali per tale processo. La programmazione congiunta dovrebbe essere guidata dalla strategia di sviluppo del paese partner.
6. Il Consiglio riconosce il valore aggiunto che la programmazione congiunta può apportare per evitare doppioni, ridurre i costi di transazione (anche per i paesi partner) e rafforzare ulteriormente il coordinamento e la visibilità dell'UE. Tale processo dovrebbe rispettare le esigenze dell'UE e degli Stati membri ed essere allineato alle priorità di sviluppo dei paesi partner.

7. Il Consiglio sottolinea l'opportunità di ampliare la programmazione congiunta, anche in situazioni di fragilità e in paesi colpiti da conflitti, nonché in contesti di prevenzione o di post-conflitto. In proposito, il Consiglio ricorda le conclusioni<sup>5</sup> sull'approccio globale dell'UE, in cui si rileva che il punto di partenza dell'approccio globale deve essere costituito da un'analisi tempestiva, coordinata e condivisa. Si ottiene così una base strategica per una programmazione dell'UE attenta alle situazioni di conflitto e si contribuisce altresì al New Deal per l'impegno negli Stati fragili. Il Consiglio invita inoltre i servizi della Commissione ed il SEAE ad esaminare in che modo la programmazione congiunta possa accompagnare i paesi in transizione verso livelli di reddito più alti nel quadro di relazioni più ampie che vadano oltre l'assistenza esterna.

### **Via da seguire**

8. Inoltre, il Consiglio ritiene che siano necessari uno sforzo e un impegno rinnovati da parte dell'UE e degli Stati membri affinché la programmazione congiunta produca pienamente i suoi effetti positivi, in particolare nei paesi in cui le parti partecipanti ne abbiano riconosciuto le potenzialità per diventare l'approccio preferito. L'UE e gli Stati membri dovrebbero mobilitare sostegno politico e tecnico per garantire capacità adeguate sia sul campo che nei centri decisionali. La programmazione congiunta dovrebbe tenere conto delle iniziative tematiche e settoriali nonché delle politiche trasversali dell'UE e degli Stati membri, soprattutto in materia di diritti umani, parità di genere, buon governo e società civile.
9. In linea con l'approccio globale dell'UE, i documenti di programmazione congiunta dovrebbero evolversi per comprendere questioni strategiche quali la migrazione, i cambiamenti climatici, la fragilità, la sicurezza e la democrazia. Il Consiglio attende con interesse la prosecuzione dell'attuazione del piano d'azione relativo all'approccio globale dell'UE e chiede un migliore coordinamento e una maggiore coerenza della risposta dell'UE, anche attraverso la programmazione congiunta. Le attività legate ai fondi fiduciari dovrebbero tenere conto altresì della dimensione di programmazione congiunta.

---

<sup>5</sup> 9644/14.

Gli sforzi per ridurre la frammentazione e promuovere la coerenza e le sinergie tra l'UE e gli Stati membri dovrebbero far parte anche della fase di attuazione. Il Consiglio invita pertanto i servizi della Commissione e il SEAE a continuare a promuovere attività di attuazione congiunta finanziate dall'UE e dagli Stati membri, il che contribuisce altresì ad una maggiore visibilità dell'UE e dei suoi Stati membri sul campo, ad esempio attraverso il cofinanziamento e la cooperazione delegata, prestando particolare attenzione agli attori dello sviluppo dell'UE e degli Stati membri. È inoltre opportuno incoraggiare la cooperazione tra gli attori dello sviluppo degli Stati membri nel quadro dell'attuazione congiunta.

10. Il Consiglio incoraggia l'UE e gli Stati membri ad intensificare gli sforzi volti a sensibilizzare i governi partner e altre parti interessate della programmazione congiunta al fine di rafforzare e promuovere la titolarità e l'allineamento mediante consultazioni tempestive e il dialogo. La programmazione congiunta dovrebbe continuare ad essere aperta anche ad altri donatori, se ritenuto opportuno a livello di paese, nonché dalle rappresentanze dell'UE e degli Stati membri.
11. Il Consiglio invita il SEAE e i servizi della Commissione a riferire regolarmente sui processi di programmazione congiunta dell'UE e attende con interesse la valutazione del processo di programmazione congiunta dell'UE per la cooperazione allo sviluppo attualmente in corso nonché le sue conclusioni e raccomandazioni, che potrebbero essere di fondamentale importanza per migliorare i processi e le procedure della programmazione congiunta e orientare i prossimi passi. Il Consiglio invita il SEAE e i servizi della Commissione anche a portare avanti i lavori sulla programmazione congiunta, comprese, alla luce degli orientamenti derivanti dalla prossima strategia globale dell'UE, la politica di vicinato rivista ed eventuali future revisioni della politica di sviluppo dell'UE.